

IL MOODY BIBLE INSTITUTE presenta Noè e l'arca

Nel libro della Genesi, un libro dell'Antico Testamento, leggiamo che un tempo la terra era popolata da uomini malvagi.

Il mondo era diventato un luogo in cui la gente viveva come se Dio non esistesse.

Il risultato era che valori morali come il pudore o il rispetto erano sempre più rari.

L'ingiustizia dominava e la gente si dava ad ogni specie di violenza, senza che nessuno se ne desse pensiero.

Ma poi Dio guardò sulla terra e vide lo spargimento di sangue e la malvagità in atto;

Egli sapeva che, in breve, l'uomo non avrebbe distrutto soltanto il proprio corpo, ma anche l'anima sua.

In tutto il mondo, ci fu un solo uomo, con la propria famiglia, che viveva secondo la volontà di Dio. Quell'uomo era Noè.

Noè credeva in Dio ed era riconoscente per tutto ciò che aveva ricevuto da Lui.

La fede di quest'uomo gli fece trovare favore nel cospetto del Signore.

Un giorno, Dio disse a Noè di avvertire i peccatori che vivevano su tutta la faccia della terra che se non si fossero ravveduti del loro modo di vivere, Egli li avrebbe castigati.

Noè fece come Dio gli aveva chiesto di fare.

Disse alla gente quello che Dio aveva detto e li supplicò di pentirsi e di chiedere perdono a Dio.

Ma gli uomini si beffavano di Noè, dicendogli:

"Cosa abbiamo a che fare con Dio? Dio non ha mai fatto niente per nessuno!"

Ma Noè li rimproverava.

Dio gli aveva affidato un incarico e Noè sapeva che se Dio era con lui, nessun uomo poteva essergli contro.

E così parlava fermamente e con coraggio alla gente del mondo.

Ma la reazione era sempre la stessa: nessuno doveva dir loro cosa fare, nemmeno il Dio che li aveva creati.

Un giorno, Noè sentì Dio dire che era giunto il tempo in cui la terra doveva essere distrutta.

Ogni creatura vivente sarebbe perita, tranne Noè, la sua famiglia e un certo numero di animali che vivevano sulla terra.

Per realizzare questo piano, bisognava costruire una enorme imbarcazione.

Dio disse a Noè esattamente come fabbricarla, e siccome Noè e i suoi figli credevano in Dio, essi non persero tempo nell'eseguire quello che era stato loro commissionato.

La costruzione dell'arca non avvenne in segreto, e senza dubbio, la realizzazione di quella nave gigantesca destò l'attenzione di tutti.

Il popolo allora cominciò a incuriosirsi: "E adesso, che sta facendo quel pazzo?"

Ma quando Noè disse loro che stava per venire un diluvio che avrebbe distrutto ogni creatura vivente sulla terra, ad eccezione di tutti quelli che si sarebbero trovati nell'arca, gli increduli si convinsero che quel vecchio aveva perduto la testa.

E tutto ciò che Noè diceva, non veniva ascoltato.

Gli uomini si rifiutarono di prestargli attenzione e continuarono a vivere nel peccato.

Alla fine, venne il giorno in cui la costruzione dell'arca fu ultimata.

Poi Noè prese a fare le altre cose che Dio gli aveva detto di fare, come quella di far entrare nell'arca una coppia di ciascuna specie animale della terra.

A bordo dell'imbarcazione furono immagazzinate scorte e viveri sufficienti a resistere a una lunga permanenza.

Quando tutto questo fu fatto, Noè, i suoi figli e le loro mogli, entrarono tutti nell'arca e, come leggiamo nel settimo capitolo del libro della Genesi, "poi il SIGNORE lo chiuse dentro".

Gli uomini non si curavano affatto della predicazione di Noè e dell'arca che aveva costruito; erano troppo presi dai propri intenti peccaminosi, per badare a loro.

I giorni passavano ... uno, due, tre, quattro...

In tutto quel tempo, Noè e la sua famiglia rimasero semplicemente in attesa del Signore.

Passarono cinque giorni, poi sei, ma ancora non succedeva nulla.

Poi al settimo giorno, accadde tutto quello che Noè aveva preannunciato alla gente per 120 anni.

La Bibbia dice che "tutte le fonti del grande abisso eruppero e le cateratte del cielo si aprirono".

La gente non si accorse di nulla, finché non venne il diluvio, che li portò tutti via.

Secondo la Parola di Dio, piovve per 40 giorni e 40 notti.

Quando smise di piovere, le acque erano quindici cubiti al di sopra delle vette più alte dei monti.

Gli uomini e gli animali rimasti fuori dall'arca erano tutti periti.

Settimana dopo settimana, il tempo passava... poi passarono i mesi.

E le acque continuavano a rimanere sulla faccia della terra.

Poi, un giorno, Dio fece passare un vento sulla terra e le acque cominciarono a ritirarsi.

E l'arca si fermò tra le montagne di Ararat.

Allora Noè mandò fuori un corvo e una colomba; la colomba tornò e Noè capì che le acque non erano ancora scemate.

Passarono sette giorni e Noè mandò fuori la colomba per la seconda volta.

Questa volta, la colomba tornò con un ramoscello di ulivo e Noè comprese che presto lui e la sua famiglia avrebbero potuto lasciare l'arca, e tornare a vivere sulla terra asciutta.

Poco dopo, Dio disse a Noè e alla sua famiglia che, insieme a tutti gli esseri viventi che erano nell'arca, potevano tornare a vivere sulla terra.

Noè e la sua famiglia ringraziarono Dio per averli risparmiati, e Dio accettò con piacere il loro ringraziamento.

Poi Dio pose un arcobaleno tra le nuvole, come segno del fatto che non avrebbe più distrutto la terra con le acque.

Ma la Bibbia ci dice che a causa della malvagità dell'uomo, dovrà venire un'altro giudizio sulla terra.

Un giudizio a cui nessuno potrà scampare.

"...è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio". Ebr. 9:27

Oggi ci sono persone che si prendono beffa di Dio, come accadeva ai giorni di Noè.

Ma un fatto è certo: "tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio". Rom. 3:23

"Ma Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi". Rom. 5:8

Sappiate dunque che anche per noi c'è un luogo dove rifugiarsi, come fu per Noè ... ma, come lui, anche noi dobbiamo credere.

"Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui".